

LIBRETTO DA STAMPARE

San Teilo (Théleau)

Vita, preghiera, novena e pellegrinaggio

Festa: 9 febbraio

Saintspedia · saintspedia.com

IN BREVE

San Teilo (Théleau)

Monaco e vescovo gallese del VI secolo, fondatore di Llandeilo Fawr, venerato in Galles e in Bretagna.

Festa	9 febbraio
Nascita	verso il 485, Galles meridionale (vicino a Monmouth secondo una tradizione)
Morte	verso il 560, Llandeilo Fawr (Galles)
Canonizzazione	culto immemorabile
Epoca	VI secolo
Patrono di	cavalieri bretoni (tradizione popolare)

In questo libretto

La vita

Preghiera a san Teilo per gli esuli e le parrocchie di campagna

Novena a san Teilo

Chiesa di San Teilo (Saint-Théleau) a Landeleau

Crediti e fonti

Libretto offerto da Saintspedia, la guida ai santi della Chiesa cattolica: vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio, su saintspedia.com. Testi redatti da Saintspedia, tranne le preghiere tradizionali indicate come tali. Le preghiere e le novene composte per Saintspedia non sono testi liturgici ufficiali. Libretto gratuito, da stampare e condividere per uso personale, familiare o parrocchiale; si prega di non venderlo.

LA VITA

San Teilo (Théleau)

San Teilo (Théleau in francese, Teliaw in gallese, Telo o Thélo in bretone) è un monaco e vescovo gallese del VI secolo. Nato nel sud del Galles verso il 485, avrebbe trascorso diversi anni in Bretagna presso san Sansone di Dol, prima di tornare in patria per fondare il monastero di Llandeilo Fawr, dove morì verso il 560. Venerato sia in Galles sia in Bretagna, dove viene raffigurato in groppa a un cervo, la sua festa è il 9 febbraio.

Chi è san Teilo?

Teilo appartiene alla grande generazione di santi bretoni e gallesi che, nel V e VI secolo, si spostarono tra la Gran Bretagna e l'Armorica, fondando monasteri e parrocchie su entrambe le sponde della Manica. Ciò che sappiamo di lui proviene da due Vite latine tardive: una, in forma di omelia, è attribuita a un sacerdote di nome Goffredo di Llandaff; l'altra si trova nel Libro di Llandaff, compilato nel XII secolo durante l'episcopato del vescovo Urbano. Questi testi cercano soprattutto di accrescere il prestigio della Chiesa di Llandaff, di cui Teilo è uno dei patroni. Vanno quindi letti con prudenza: le date e diversi episodi restano incerti, e la tradizione bretone vi ha aggiunto le sue leggende. Il Martirologio Romano ne fa memoria il 9 febbraio.

Date principali della vita di Teilo

- **Verso il 485**: Nasce nel sud del Galles, secondo una tradizione vicino a Monmouth; i suoi genitori si sarebbero chiamati Ensic e Guenhaff.
- **Verso il 549**: Secondo la tradizione, fuggendo la «peste gialla» che devasta il suo Paese, raggiunge l'Armorica e si unisce a san Sansone a Dol.
- **Anni successivi**: Guida il monastero di Dol durante le assenze di Sansone; la leggenda gli attribuisce la piantagione, insieme a lui, di un immenso

frutteto per nutrire i poveri.

- **Dopo circa sette anni**: Torna in Galles con il nipote Oudocée; fonda il monastero di Llandeilo Fawr, nel regno di Dyfed.
- **In seguito**: Secondo il Libro di Llandaff, succede a san Dubricio sulla sede episcopale di Llandaff.
- **Verso il 560**: Muore nel suo monastero di Llandeilo.
- **XII secolo**: La sua Vita viene inserita nel Libro di Llandaff.
- **1703**: Prima menzione conosciuta della processione delle sue reliquie, la troménie, a Landeleau (Finistère).

Un monaco gallese presso san Sansone

Secondo le Vite, Teilo è figlio di Ensic e di Guenhaff e cresce in Galles, dove abbraccia la vita monastica; i particolari della sua formazione variano da un racconto all'altro. Quando una grave epidemia, chiamata «peste gialla», colpisce il Paese verso la metà del VI secolo, attraversa il mare con altri monaci. In Armorica viene accolto da san Sansone, a Dol. Una delle sue sorelle, Anauued, avrebbe sposato Budic, un principe della Cornovaglia bretone, il che spiega anche i suoi legami con la penisola.

I due uomini diventano molto amici. Sansone, spesso trattenuto lontano dal suo monastero, in particolare alla corte del re franco Childeberto I, gliene affida la guida durante le sue assenze. La tradizione racconta che piantarono insieme, nella valle di Dol, un frutteto lungo tre miglia destinato a nutrire i poveri; una località chiamata «il frutteto di Teilo e Sansone» ne conserva il ricordo. Teilo sarebbe rimasto circa sette anni in Bretagna.

Il fondatore di Llandeilo e il vescovo di Llandaff

Tornato in Galles con il nipote Oudocée, Teilo fonda il monastero di Llandeilo Fawr, nel Dyfed, nel sud-ovest del Paese. Il nome stesso di Llandeilo significa «il recinto sacro di Teilo». Il Libro di Llandaff fa di lui il successore di san

Dubricio sulla sede di Llandaff, e di Oudocée il suo successore. Gli storici discutono questo punto, perché gli autori del XII secolo avevano interesse a collegare a Llandaff i grandi santi del Galles meridionale. Resta il fatto che Teilo fu senza dubbio un abate vescovo molto influente, a capo di una rete di chiese: venticinque località del Galles portano ancora il suo nome.

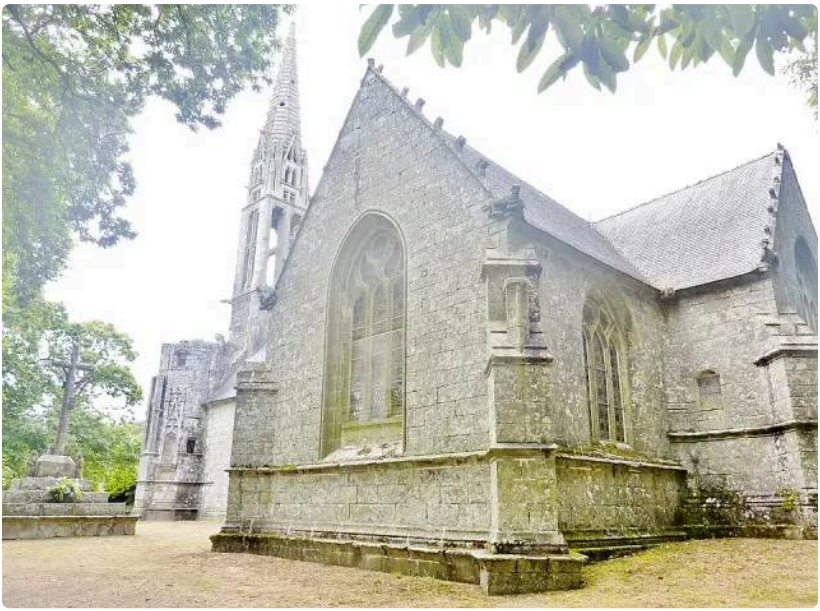
Muore verso il 560 nel suo monastero di Llandeilo. Una leggenda gustosa racconta che alla sua morte tre chiese si contesero il suo corpo, quelle di Penalun, di Llandeilo Fawr e di Llandaff, e che il corpo si moltiplicò per accontentarle tutte e tre.

Il santo del cervo in Bretagna

In Bretagna la memoria di Teilo ha assunto colori molto popolari. Secondo una leggenda, volle stabilirsi nella foresta di Landeleau, ma i cani del signore di Châteaugal lo aggredirono. Per riparare il torto, il signore gli promise tutto il terreno che avesse potuto percorrere in un tempo stabilito; si presentò allora un cervo e il santo, in groppa all'animale, fece il giro di una vasta tenuta. Ecco perché viene quasi sempre raffigurato a cavallo di un cervo. Un'altra tradizione, riferita nel XX secolo, ne faceva il patrono dei cavalieri bretoni. Alcuni autori hanno voluto vedere in questa immagine l'eredità di antichi culti celtici legati al cervo; è un'ipotesi che le fonti non permettono di verificare.

Non è certo che Teilo sia venuto di persona nella Bassa Bretagna, ma vi è venerato da molto tempo. Landeleau porta il suo nome e conserva reliquie che gli sono attribuite; non si sa come vi siano giunte. Nel Finistère gli sono dedicate la chiesa di Leuhan, del XIV secolo, e la bella cappella di Saint-Théleau a Plogonnec, del XVI secolo, oltre a un'antica cappella a Dinéault. L'abbazia di Daoulas custodisce una sua statua in legno policromo del XIII secolo, e la Grande Troménie di Locronan passa accanto a una croce di San

Teilo. Lo si ritrova anche a Saint-Thélo e a Plédéliac (Côtes-d'Armor), a Landaul e a Montertelot (Morbihan), dove la tradizione locale gli attribuisce la vittoria su un drago.



La cappella di Saint-Théleau a Plogonnec, nel Finistère.

Culto e reliquie

In Galles Teilo è uno dei patroni della cattedrale di Llandaff, vicino a Cardiff. Si ritiene che la sua tomba sia quella che si trova a sud dell'altare maggiore: durante un'indagine nel 1736 vi si sarebbero visti i resti di un vescovo riconoscibile dal pastorale, e la tomba fu riaperta nel 1850. Vicino a Llandeilo, un pozzo di San Teilo attirava un tempo i pellegrini, che vi bevevano un'acqua ritenuta capace di guarire la paralisi; alla fine del XIX secolo quell'acqua si attingeva ancora in un cranio attribuito al santo. Oggi il pozzo non è più in uso.

In Bretagna la grande manifestazione del suo culto è la troménie di Landeleau, attestata fin dal 1703: a Pentecoste una lunga processione, il «giro delle reliquie», porta il reliquiario del santo attraverso la campagna, e a ogni tappa i fedeli passano sotto le reliquie. A Plogonnec il pardon, la festa tradizionale della cappella di Saint-Théleau, si svolge in estate.

Che cosa ci insegna san Teilo?

Teilo è un uomo delle due sponde. Esiliato da un'epidemia, ha trovato in Bretagna un fratello nella fede, san Sansone, e lo ha servito fedelmente prima di tornare a casa per costruire. La leggenda del frutteto piantato per i poveri esprime bene lo spirito di questi monaci: pregare, lavorare la terra e nutrire chi ha fame. Dietro il meraviglioso del cervo si ritrova un pastore che ha percorso il suo Paese per fondarvi comunità. Puoi pregarlo per gli esuli e i profughi, per l'amicizia tra i popoli celtici, per le parrocchie rurali e per i cavalieri.

Dove pregare san Teilo?

- **Landeleau** (Finistère): la chiesa di Saint-Théleau, che custodisce le sue reliquie, e la troménie di Pentecoste.
- **Plogonnec** (Finistère): la cappella di Saint-Théleau, classificata monumento storico, con il suo calvario.
- **Leuhan** (Finistère): la chiesa parrocchiale a lui dedicata.
- **Llandeilo** e **Llandaff** (Galles): il luogo del suo monastero e la cattedrale dove si colloca la sua tomba.

Da scoprire anche

- San Sansone di Dol, che lo accolse in Bretagna e gli affidò il suo monastero.
- San Dubricio di Llandaff, uno dei padri della Chiesa gallese, al quale sarebbe succeduto.
- Sant'Oudocée, suo nipote, che lo accompagnò al ritorno dalla Bretagna.

PREGARE

Preghiera a san Teilo per gli esuli e le parrocchie di campagna

San Teilo (Théleau), monaco e vescovo gallese del VI secolo, conobbe l'esilio in Bretagna presso san Sansone prima di fondare il monastero di Llandeilo. I bretoni lo raffigurano in groppa a un cervo. Questa preghiera non è un testo liturgico ufficiale: gli affida gli esuli, i poveri e le parrocchie di campagna.

Preghiera a san Teilo

San Teilo,
cacciato dalla tua terra dalla malattia,
hai trovato al di là del mare
un fratello che ti ha accolto.
Veglia su chi fugge le epidemie, la guerra e la miseria,
e apri i nostri cuori alla loro venuta.

Con san Sansone hai piantato un frutteto
perché i poveri avessero di che mangiare.
Insegnami a lavorare con le mie mani
e a condividere il frutto del mio lavoro
con chi non ha nulla.

Pastore di Llandeilo e di Llandaff,
tu che la Bretagna onora sul tuo cervo,
custodisci le nostre parrocchie di campagna,
i loro sacerdoti e le loro famiglie,
e conducici tutti a Cristo nostro Signore. Amen.

Quando pregare san Teilo?

- Nel giorno della sua festa, il 9 febbraio, o durante la troménie di Landeleau, a Pentecoste.
- Per i rifugiati, gli esuli e chi deve lasciare il proprio Paese a causa di un'epidemia o di una catastrofe.
- Per i malati, in particolare per chi soffre di paralisi.
- Per gli agricoltori, i giardinieri e chi nutre i poveri.
- Per i cavalieri e per chi lavora con i cavalli.

Una breve invocazione

> *San Teilo, amico di san Sansone,*
> *tu che hai servito Dio sulle due sponde del mare,*
> *prega per noi. Amen.*

Per prepararti alla sua festa, puoi pregare la novena a san Teilo dal 1º al 9 febbraio e scoprire la vita di san Teilo.

NOVENA

Novena a san Teilo

Questa novena ti accompagna per nove giorni con san Teilo (Théleau), monaco e vescovo gallese del VI secolo, amico di san Sansone e fondatore di Llandeilo. Non è un testo liturgico ufficiale. Per concluderla nel giorno della sua festa, il 9 febbraio, comincia il 1º febbraio. Puoi anche pregarla in qualsiasi altro momento dell'anno, per esempio prima della troménie di Landeleau.

Come pregare questa novena?

Ogni giorno comincia con il segno della croce e affida a Dio la tua intenzione. Leggi la meditazione, recita la preghiera del giorno e poi un Padre nostro, un'Ave Maria e un Gloria al Padre. Concludi con: «San Teilo, prega per noi». Il gesto del giorno ti aiuta a vivere la novena in modo concreto. Gli episodi ricordati provengono da Vite scritte diversi secoli dopo di lui e dalla tradizione bretone, che mescolano storia e leggenda.

Giorno 1: Un'infanzia gallese

Teilo nasce in Galles verso il 485, in una terra già cristiana. Lì riceve la fede e si forma alla vita monastica presso i grandi maestri del suo tempo.

Preghiera: Signore, grazie per la fede che ho ricevuto. Benedici coloro che me l'hanno trasmessa e aiutami a trasmetterla a mia volta.

Gesto del giorno: Pregare per la persona che ti ha fatto conoscere Cristo.

Giorno 2: La prova dell'epidemia

Una grave epidemia devasta il Galles. Teilo deve partire. L'esilio non è una scelta, ma diventa per lui la via di una nuova fecondità.

Preghiera: Signore, sostieni chi è colpito dalla malattia e chi deve lasciare tutto per sopravvivere.

Gesto del giorno: Chiedere notizie a una persona malata o sola.

Giorno 3: Accolto da un fratello

A Dol san Sansone apre la sua porta al monaco esule. Tra i due uomini nasce un'amicizia fondata sulla preghiera e sul servizio comune.

Preghiera: Signore, donami un cuore ospitale. Grazie per gli amici che hai messo sulla mia strada.

Gesto del giorno: Accogliere qualcuno in casa tua, o scrivere a un amico nella fede.

Giorno 4: Un frutteto per i poveri

La tradizione racconta che Teilo e Sansone piantarono un frutteto lungo tre miglia per nutrire i poveri. La preghiera si prolunga nel lavoro e nella condivisione.

Preghiera: Signore, il mio lavoro porti frutto, e questo frutto sia condiviso con chi ha fame.

Gesto del giorno: Donare cibo a un banco alimentare o a una persona nel bisogno.

Giorno 5: Servire in assenza del maestro

Quando Sansone si assenta, affida il suo monastero a Teilo. Questi serve con fedeltà un'opera che non è sua, senza cercare di mettersi in mostra.

Preghiera: Signore, insegnami a servire con umiltà là dove mi si dà fiducia.

Gesto del giorno: Rendere un servizio discreto, senza aspettarti ringraziamenti.

Giorno 6: Il ritorno in patria

Dopo circa sette anni Teilo torna in Galles con il nipote Oudocée. Ritorna arricchito da ciò che ha vissuto, per costruire nella sua terra.

Preghiera: Signore, fa' delle mie prove passate una forza per servire oggi.

Gesto del giorno: Rendere grazie per una prova che ti ha fatto crescere.

Giorno 7: Fondare Llandeilo

Teilo fonda il monastero di Llandeilo Fawr. Intorno a lui nascono chiese: venticinque località del Galles portano ancora il suo nome.

Preghiera: Signore, benedici le nostre parrocchie, soprattutto le più piccole, e suscita pastori secondo il tuo cuore.

Gesto del giorno: Pregare per il tuo parroco e per una parrocchia rurale.

Giorno 8: Il santo del cervo

In Bretagna Teilo viene raffigurato in groppa a un cervo. La leggenda dice che percorse così, in poco tempo, la terra che un signore gli aveva promesso. Dio dà ai suoi servi i mezzi per la loro missione.

Preghiera: Signore, quando il compito mi sembra troppo grande, donami la forza e lo slancio di cui ho bisogno.

Gesto del giorno: Cominciare un compito che rimandi da molto tempo.

Giorno 9: Un pastore richiamato a Dio

Verso il 560 Teilo muore nel suo monastero di Llandeilo. Gallesi e bretoni ne custodiscono la memoria e portano ancora le sue reliquie in processione.

Preghiera: Signore, concedimi di concludere la mia vita nella tua pace. Per intercessione di san Teilo, concedimi la grazia che ti chiedo in questa novena, se è secondo la tua volontà.

Gesto del giorno: Partecipare alla Messa, o pregare per i defunti della tua famiglia.

Preghiera conclusiva

San Teilo,
monaco del Galles e amico della Bretagna,
tu hai conosciuto l'esilio e l'accoglienza fraterna,
il lavoro della terra e la cura dei poveri.
Presenta al Signore l'intenzione che ti ho affidato.
Veglia sugli esuli e sulle nostre parrocchie,
e custodiscici fedeli fino alla fine.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Puoi anche recitare in qualsiasi momento la preghiera a san Teilo e scoprire la vita di san Teilo.

PELLEGRINAGGIO

Chiesa di San Teilo (Saint-Théleau) a Landeleau

Landeleau è un comune del Finistère centrale, nella regione del Poher, non lontano dalle sorgenti dell'Aulne. Il suo nome bretone unisce la parola *lann*, «luogo consacrato, eremo», al nome di san Teilo (Théleau). La chiesa parrocchiale di Saint-Théleau, o Saint-Thélo, conserva reliquie attribuite al santo, e ogni anno la parrocchia le porta in processione durante la troménie, il «giro delle reliquie».

Un luogo legato a san Teilo

Secondo una tradizione locale, san Teilo, monaco gallese giunto in Armorica nel VI secolo, avrebbe stabilito un eremo in questo luogo. La leggenda racconta che, aggredito dai cani del signore di Châteaugal, ricevette come risarcimento la terra che avesse potuto percorrere, e che un cervo gli fece da cavalcatura. Non è certo che il santo sia venuto di persona fin qui, e non si sa come le sue reliquie siano arrivate a Landeleau; ma la devozione è antica. Già nel 1703 un parroco, Jean Caillibotte, ricorda la processione delle reliquie di san Thélo a Pentecoste.



La chiesa di Saint-Théleau a Landeleau, nel Finistère.

Che cosa si vede a Landeleau

La chiesa attuale fu costruita a partire dal 1896 e consacrata il 16 novembre 1897 dal vescovo di Quimper; sostituisce una chiesa del 1540. Conserva il campanile dell'edificio precedente, innalzato nel 1719. Custodisce statue antiche di san Teilo in groppa al suo cervo, di san Rocco e di san Giovanni Battista, oltre a un reliquiario del XVI secolo. Nei muri sono incastonate pietre con stemmi provenienti dall'antica tomba dei signori di Châteaugal.

Davanti al portico si trova un blocco di granito scavato, chiamato «letto di san Thélo». È una pietra di epoca romana, trasformata in sarcofago nell'alto Medioevo. La tradizione diceva che il santo vi dormiva per penitenza, e un tempo ci si veniva a sdraiare per essere sollevati dai reumatismi e dal mal di schiena. Vicino alla chiesa si trova una fontana di San Thélo.

La troménie di Pentecoste

La troménie di Landeleau, o *Tro ar relegoù*, è una lunga processione di circa diciotto chilometri. Parte dalla chiesa, si ferma nel luogo della quercia di Châteaugal, che secondo la leggenda aveva dato riparo al santo (l'albero è caduto nel 2006), raggiunge la cappella del Pénity-Saint-Laurent, dove si celebra la Messa, e poi torna verso il paese attraverso altre tappe. A ogni stazione i pellegrini passano sotto la barella che porta le reliquie. All'inizio del XX secolo vi partecipavano più di duemila uomini.

Pregare sul posto

Prima di venire puoi leggere la vita di san Teilo. In chiesa, davanti alla sua statua, affidagli gli esuli, i malati e le parrocchie rurali, poi recita la preghiera a san Teilo. Partecipare alla troménie è il modo migliore per unirsi alla preghiera delle generazioni che ti hanno preceduto.

Informazioni pratiche

Landeleau si trova tra Châteauneuf-du-Faou e Carhaix e si raggiunge in auto. La chiesa è un luogo di culto: durante le celebrazioni si chiedono un abbigliamento decoroso e il silenzio. Le date della troménie, gli orari delle Messe e gli orari di apertura della chiesa possono variare: informati presso la parrocchia o il municipio prima della visita.

CREDITI

Crediti e fonti

Testi: Saintspedia (saintspedia.com). Le fonti citate in ogni parte sono quelle della pagina corrispondente del sito. Dati biografici in parte da Wikidata (CC0). Carattere: EB Garamond (licenza SIL Open Font).

Immagini

- Copertina: Tony Hisgett from Birmingham, UK, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La cappella di Saint-Théleau a Plogonnec, nel Finistère.: Immagine: Moreau.henri, CC BY-SA 4.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza
- La chiesa di Saint-Théleau a Landeleau, nel Finistère.: Immagine: Moreau.henri, CC BY-SA 3.0, via Wikimedia Commons. Fonte · Licenza

✦

Altri libretti gratuiti

Vite dei santi, preghiere, novene e luoghi di pellegrinaggio: tutti i libretti da stampare su

saintspedia.com